

Solo a Roma sono dodici le sale di proiezione che entrano nel patrimonio della multinazionale francese

L'ECI muore, altri trenta cinema alla Gaumont

Definitivamente liquidato il patrimonio - Conservano il posto di lavoro 90 dei 106 dipendenti, ma avanza il processo di concentrazione - Chiusura definitiva per Arlecchino, Vigna Clara e Niagara - Il Trevi è occupato

L'ECI ha definitivamente liquidato il suo patrimonio. L'Ente Cinema Italiano ha infatti ceduto i 44 cinema che ancora gli appartenevano...

hanno concordato dimissioni incentivate. Sul fronte delle sale cinematografiche della capitale, oltre a Supercinema, Metropolitan e Maestro...

zioni della filarmonica stessa. Delle dodici sale la «Majors» francese assumerà la gestione e la programmazione...

gli affitti, in base alla crisi che investe il settore cinematografico in questo momento. Chiusura definitiva invece per Arlecchino, Vigna Clara, e Niagara.

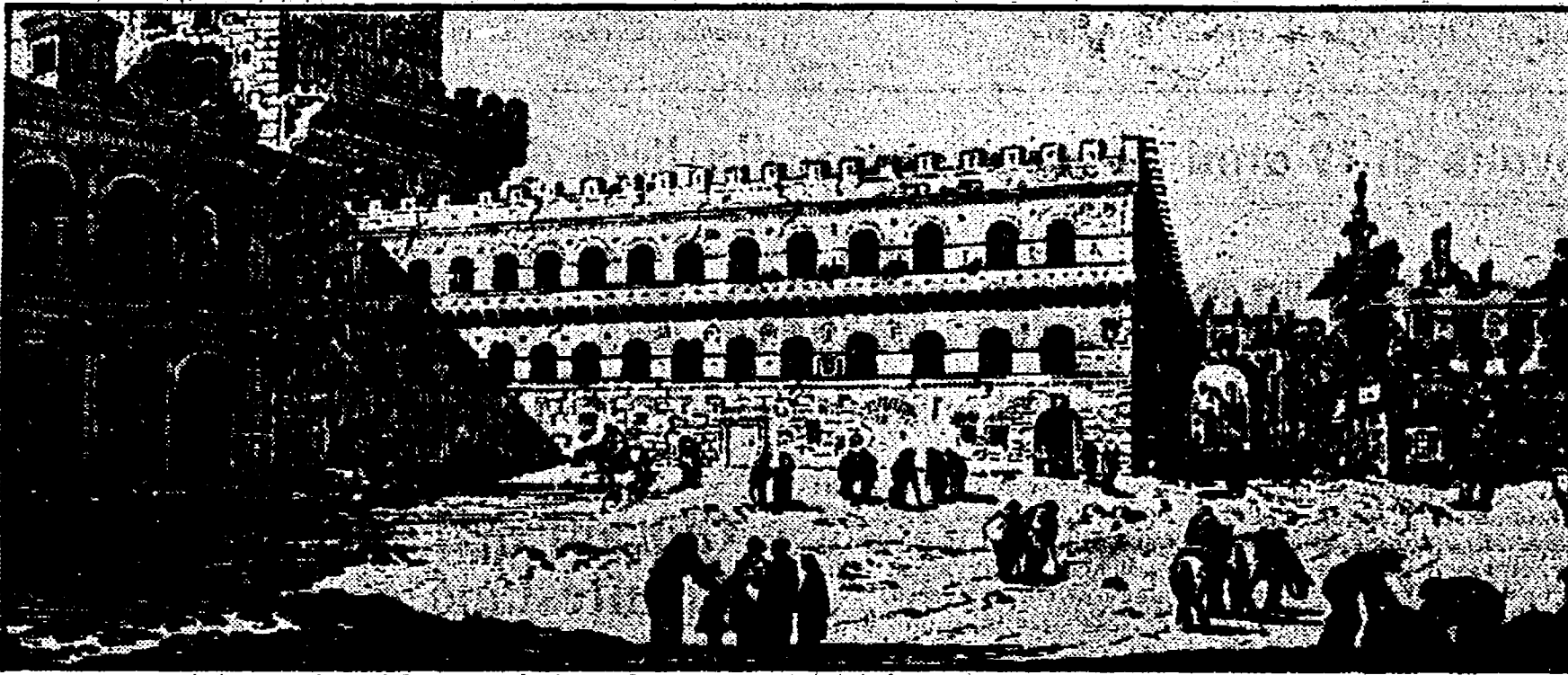
Altre sale della FLS provinciale comunque hanno già pronto un fascicolo di proposte per una ristrutturazione e riorganizzazione organica del circuito...

pare il sindaco, che offre alla mano: si dice convinto che sia possibile garantire la sopravvivenza del circuito. Di 13 sale Amati aveva soltanto la gestione...

Una mostra sulla storia del palazzo che Paolo II volle farsi costruire

Vita segreta e pubbliche virtù nella residenza del papa veneto

Spigolature tra le molte curiosità di un'esposizione che ha un grande interesse storico. Con Pietro Barbo arrivò anche il carnevale - Le spese per i gatti e quelle per i pranzi



Palazzo Venezia com'era, e un suo giardino interno

Quando sono uscito dalla mostra e mi sono ritrovato fra la gente a piazza Venezia, quello che m'è rimasto impresso più di tutto, è stata la voce di un gatto.

grande per pigliar zorzi, bajocchi 12». Coni e gatti fanno d'accordo, nel vasto mondo del palazzo, per riscaldare la vita privata di papa Paolo II Barbo.

Prima di visitare la mostra, ho ritenuto doveroso fare una visita alla signora Vanna Zaccaria che vive in una casa a piazza Venezia...

Il gusto della festa in maschera, che già in Venezia occupava l'intero anno solare, doveva avere a Roma il suo svolgimento e riconoscimento tipico, per via del veneziano papa Pietro Barbo.

Comune di Monterotondo. Provincia di Roma. Avviso di gara. Il Consiglio Comunale in data 30 maggio 1979 con deliberazione n. 160, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato in L. 250.000.000 il progetto dei lavori di costruzione del 1. stralcio del complesso sportivo Scalo, stabilendo di appaltare i lavori mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924...

Senza pensione i lavoratori dello spettacolo. I lavoratori dello spettacolo sono senza pensione. Da quindici giorni ritardando infatti i mandati di pagamento e migliaia di persone si trovano in mezzo a una strada nel bel mezzo del periodo estivo. Sono partiti i primi reclami ma è cominciato subito lo scaricabarile tra un ufficio e l'altro.

Roma utile. Province 06: Ostia Lido, via Pietro Rosa 12; Fregene, via Bertolini 12; Fregene, via Tiburtina 47; Ponte Milvio, piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavera: piazza Capocciato 7; Quadraro: via Tuscolana 120; Castro Pretorio: via E. Oriani 32; piazza Barberini 49; Trastevere: piazza Soriano n. 15; Trevi: piazza S. Sisto 120; Castro Pretorio: via L. Veroli 21; Lattina 22; Praticello: via S. Tomaso 22; Trastevere: piazza Don Bosco 40.

Di dove in quando

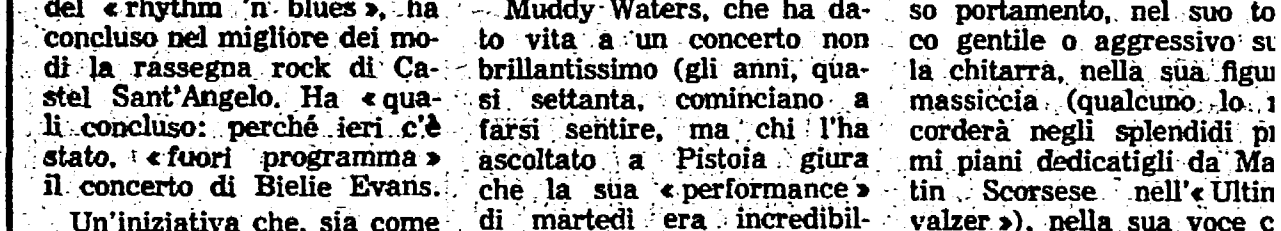
Fino a settembre la rassegna aperta a Zagarolo

L'Estate a palazzo Rospigliosi: musica, arte, svaghi «peccaminosi»

E' iniziata a Zagarolo l'Estate a Palazzo Rospigliosi organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Zagarolo, dalla Biblioteca Comunale e dalla Pro-Loco. L'iniziativa, che dopo tanti anni riaprirà al pubblico Palazzo Rospigliosi, si protrarrà fino alla metà del prossimo settembre con spettacoli di prosa e lirica, oltre che con concerti di musica classica, folk e leggera.

Con Muddy Waters un gran finale a Castel Sant'Angelo

Muddy Waters, chitarrista e «woolier» nero americano, annovera, insieme al più raffinato B.B. King, del «rhythm 'n' blues», ha concluso nel migliore dei modi la rassegna rock di Castel Sant'Angelo.



Waters non si «rappresenta» ma si «esprime», «fa» i blues ma, secondo sottile distinzione di Ler Jones, «ha» i blues. Riprende, accompagnato da un quintetto non trascendente di «bighi» professionisti, il repertorio mandato a memoria ma sentore efficace, «tensione drammatica», da un «celebrità» Hoti Coochie (min) (Cina di W. H. Dixon: quasi una serie personale di Waters, che li registrò in numerosissime versioni) all'altrettanto oscurata «Got my mojo on me» (primo di una serie bis durata quasi quattro anni).

La gente, meno numero che in altre occasioni (a che, per la concomitanza con altre iniziative: «Balletto di Praga», «Folkfestival» ecc.), ha finalmente capito e non vuole mandarlo via accende torce di carta, richiama sul palco a grido. Ha gustato, finalmente, il sapore «gentile», «vibrante», «un po' campagnolo del vecchio bluesman».

Festival dei Laghi e Castelli La ricerca preziosa ed elegante del nuovo «Balletto di Praga»

Il Festival internazionale dei Laghi e Castelli Romani ha, per il gran finale, la bandiera cecoslovacca. Una bandiera al vento, allungata da Terecior, cioè una bandiera inneggiante alla danza, portata dal «Balletto di camera di Praga».

La Cecoslovacchia, che ha occupato quest'anno lo spazio riservato a una nazione ospite, ha già, nei giorni scorsi fatto variamente sentire la sua presenza: con l'«Operetta» pianistico, Helen e Radomir Melnikova (l'altra: sera, l'«Ambasciata cecoslovacca ha presentato i due pianisti al pubblico romano) di un'orchestra che ha anche punteggiato la ripresa dell'opera di Giacomo Puccini. Le arie in amore e del «Complesso Jaz Q».

«Balletto di Praga» ha incominciato da Albano il suo giro di spettacoli e toccherà - dopo essere stato ieri a Marino - oggi Roma di Papa e domani, Genova. Un gruppo folcloristico esiguo, a chiusura, domenica, ad Ariccia, un programma di canti e danze popolari. «Balletto di Praga», fondato nel 1974 da Pavel Smek, che ne è anche il direttore, sembra ricercare punti di sviluppo moderno in una tradizione culturale e musicale, che ha i suoi supporti massimi in Dvorak, Smetana e Janacek. Si è visto, l'altra sera, come questa ricerca approdi a risultati positivi per l'ambito suddetto. Quel che Balanchine ha realizzato con la musica di Bach, Pavel Smek ottiene con la musica di Dvorak, come si è visto in Contrasti, ampio balletto svolto su un Quartetto di Dvorak.